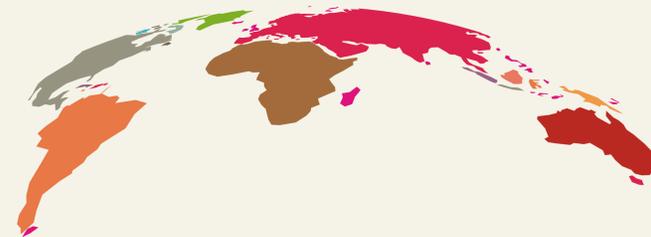


# Lo straniero

## dall'inserimento scolastico al successo nel mondo del lavoro

Gruppo di progetto a.s. 2011/2012: Diego Freo, Chiara Masè, Marco Bolner, Pio Lorenzini, Fabrizio Comperini

Diego Freo, C.F.P. Enaip Trentino - Villazzano - Istituto professionale "F. Datini" - Prato



Il progetto puntava a **fornire uno strumento** agli allievi di recente e recentissima immigrazione e con una quasi nulla o limitata conoscenza della lingua italiana, per comprendere le regole di partecipazione alla vita del Centro e le norme del Regolamento disciplinare, nonché a mettere gli stessi nelle condizioni di poter entrare nei laboratori consapevoli delle principali norme di sicurezza previste a livello nazionale.

Attraverso la progettazione e registrazione del video, ci si aspettava che gli allievi direttamente coinvolti nella sua realizzazione – non a caso ragazzi del terzo anno, ossia in procinto di entrare a pieno titolo nella società civile e nel mercato del lavoro - arrivassero, se già non l'avevano fatto in precedenza, a comprendere la logica che sta dietro sia alle norme di comportamento del Centro sia alle norme di sicurezza da rispettare in officina e le facessero proprie, diventando cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri e lavoratori spontaneamente attenti alla propria incolumità fisica.

### PUNTO DI PARTENZA/CONTESTO

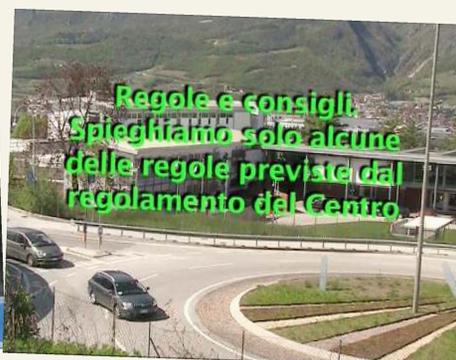
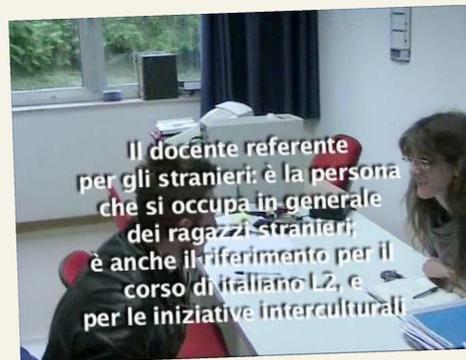
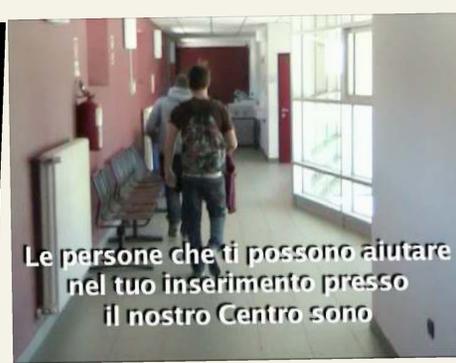
- Il **30% dei ragazzi** dai 14 ai 17/18 anni iscritti ai percorsi per operatori alle lavorazioni meccaniche, elettrici, elettronici, edili o riparatori di autoveicoli presso il CFP Enaip di Villazzano sono **cittadini stranieri**; circa il 15% di essi è di recentissima immigrazione, ossia è arrivato sul suolo italiano a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico o in corso d'anno.
- L'elevata presenza di allievi stranieri, se da un lato è fonte di arricchimento per la popolazione scolastica in quanto permette la conoscenza di culture e tradizioni diverse, dall'altro crea una serie di problemi di convivenza all'interno del Centro e impone scelte didattiche ben precise.
- I ragazzi stranieri appena arrivati in Italia e con una nulla o quasi nulla conoscenza della lingua italiana sono in difficoltà sia a muoversi all'interno del Centro sia ad accedere alle officine ed ai laboratori nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa in vigore.



### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

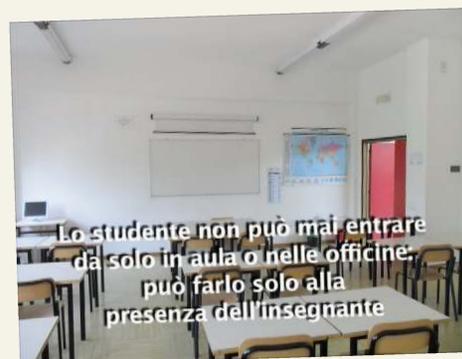
#### OBIETTIVI

- contribuire**, attraverso procedure mirate e strumenti specifici anche di natura audiovisiva e multimediale, a migliorare la prima accoglienza e l'integrazione degli allievi stranieri al Centro
- creare** uno strumento adatto ad informare gli allievi neo-arrivati sulle principali norme di comportamento e di convivenza previste all'interno del Centro e a permettere loro di accedere ai laboratori e di effettuare le lavorazioni essendo a conoscenza delle principali norme inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro
- preparare**, attraverso la suddivisione dei compiti e il lavoro in gruppo, gli allievi del terzo anno al lavoro in team ed esercitarli nell'assunzione di responsabilità nei confronti del lavoro svolto, dei propri compagni e del risultato finale.



#### METODIE AZIONI

- gli allievi, sotto la supervisione del docente di ISSES e tenendo ben presente le caratteristiche del target cui è destinato il video, **hanno esaminato il Regolamento di Centro** estrapolandone le norme più importanti e di immediata utilità;
- sotto la supervisione dei docenti di Tecnologie e processi operativi, gli allievi hanno estrapolato le più importanti **norme per la sicurezza e la salute** sui posti di lavoro il cui rispetto è previsto nell'officina di loro competenza;
- per definire quali aspetti del regolamento di centro e quali regole di sicurezza nel laboratorio valesse la pena proporre, i ragazzi – molti dei quali stranieri - sono partiti dalla loro esperienza concreta, cercando di **immedesimarsi con le necessità** dei "primini" stranieri che si presentano al Centro senza possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- successivamente il risultato del lavoro è stato **oggetto di confronto all'interno di gruppi di lavoro** interni alla classe e sottoposto all'esame di alcuni docenti delle materie professionali, in modo da verificare la validità del risultato;
- nella realizzazione del video è stato privilegiato **l'utilizzo della mimica e del linguaggio non verbale** in modo da far riuscire le informazioni veicolate di immediata comprensione per gli allievi di recente e recentissima immigrazione.



#### DESTINATARI

**Allievi stranieri** iscritti al C.F.P. Enaip di Villazzano appena arrivati in Italia con una nulla o quasi nulla conoscenza della lingua italiana.

#### ATTORI COINVOLTI

**15 allievi** della classe 3<sup>a</sup> Operatore alle lavorazioni meccaniche del C.F.P. Enaip di Villazzano; gli insegnanti di ISSES prof. Marco Bolner e di TPO Meccanici proff. Pio Lorenzini e Fabrizio Comperini; per la parte audiovisiva Carlo Cristofori del Laboratorio di Comunicazione Didattica e della Narratività dell'Università degli Studi di Trento - Polo di Rovereto

#### RISULTATI RAGGIUNTI

Realizzazione di **un video muto** dotato di brevi didascalie in lingua italiana articolato in tre parti:

- una presentazione generale del Centro e delle figure di riferimento;
- la sottolineatura di alcune regole di comportamento;
- la presentazione di alcuni aspetti basilari relativamente alla sicurezza nei laboratori del settore meccanico.

#### VERIFICA E MONITORAGGIO

L'andamento del progetto è stato costantemente monitorato in itinere dal direttore del C.F.P. Enaip di Villazzano dott. Diego Freo e dalla referente per le iniziative interculturali e per gli allievi stranieri del C.F.P. prof.ssa Chiara Masè, sotto la supervisione della dott.ssa Francesca Rapanà del Centro per la formazione continua e l'aggiornamento degli insegnanti di Rovereto.

#### DIFFUSIONE

Il video è stato presentato al Collegio dei docenti di inizio anno dalla referente per le iniziative interculturali e, una volta concluso, proiettato ai ragazzi stranieri e italiani iscritti al primo anno in occasione del momento di accoglienza previsto all'apertura dell'anno scolastico 2012-2013.

#### PROSPETTIVE

Il progetto si svilupperà nel corso degli anni scolastici a venire: il video, prodotto in questa prima fase solo per l'officina meccanica e con scritte in italiano, sarà integrato dalle norme relative alla sicurezza e salute sul lavoro in officina elettrica e nel cantiere edile e tradotto in alcune lingue straniere, presumibilmente, oltre che in inglese, in arabo e in albanese.

NOTA: In questa prima fase non è stata messa in atto la seconda attività prevista dal progetto, ossia la testimonianza in classe di imprenditori e lavoratori italiani e stranieri, attività che si cercherà di realizzare nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 e che punta a contrastare la visione largamente diffusa dello straniero come colui che "ruba" il posto di lavoro all'italiano, non tanto in quanto provvisto di specifiche competenze e capacità, quanto piuttosto in quanto disposto a qualsiasi tipo di mansione, nell'ottica di far emergere, invece, la visione dello straniero come lavoratore con pari dignità e pari opportunità professionali, anche di tipo autonomo ed imprenditoriale.